



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 401 DEL 14/03/2019

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: CONCERTIA CUMAR SRL
PROGETTO: RICHIESTA DI AUA PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTORSO VICENTINO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota del 15 gennaio 2019, prot. n. 2732, da parte della ditta Concertia Cumar srl con sede legale e operativa in comune di Montorso Vicentino, via dell'Industria n. 6, relativa al progetto di un “ *Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico*” richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare dell'art.13 LR 4/2016..

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 5. “Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta. d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno” dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 28-01-2019 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, osservazioni.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 07-03-2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 05/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Conceria Cumar srl con sede legale e operativa in in comune di Montorso Vicentino, via dell'Industria n. 6, relativa al progetto di un " *Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 05/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Montorso Vicentino, Ulss 8 Berica, Arpav, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Acque del Chiampo spa.
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 14/03/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Conceria Cumar srl

PARERE N. 05/2019

Oggetto: Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico (art. 13 L.R. 4/2016).

PROPONENTE:	Conceria Cumar srl
SEDE LEGALE:	Via dell'Industria n. 6 - Montorso Vicentino
SEDE INTERVENTO:	Via dell'Industria n. 6 - Montorso Vicentino
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto per la concia del cuoio e del pellame
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta. d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \\
DATA DOMANDA:	15 gennaio 2019
DATA PUBBLICAZIONE:	28 gennaio 2019
DATA INTEGRAZIONI:	05 marzo 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Studio preliminare ambientale;
- Allegato A1 autorizzazione alle emissioni;
- Allegato A2 autorizzazione allo scarico;
- Allegato A3 planimetria scarichi;
- Allegato A4 planimetria punti di emissione;
- Allegato A5 planimetria rifiuti e materie prime;
- Allegato A6 planimetria viabilità interna;
- Allegato A7 valutazione impatto acustico;
- Allegato A8 decreto registrazione S.O.A.;
- Allegato A9 planimetria catastale;
- Allegato A10 estratto CTR;
- Allegato A11 dichiarazione resinatura vasche;
- Allegato A12 Certificato Prevenzione Incendi.

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'azienda esercita un'attività produttiva di calcinaio e concia delle pelli nel sito produttivo di Via Dell'Industria 6, a Montorso Vicentino (VI), ed ha presentato richiesta di A.U.A. per il rinnovo del titolo settoriale di autorizzazione alle scarico.

L'attività produttiva si svolge su un lotto di superficie complessiva pari a m.q. 7.402, di cui m.q. 3,038 di superficie coperta e di m.q. 4364 di superficie scoperta.

L'opificio ove è svolta l'attività di calcinaio e concia delle pelli copre una superficie complessiva di circa a 1.767 m.q. nel quale sono attualmente installati quattro bottali per il calcinaio delle pelli e 6 bottali per la concia delle pelli. In tale reparto era in precedenza installato anche un tamburo rotativo battisale ed una scarna-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

trice (per entrambi non si esclude un futuro reinserimento nell'attività produttiva); in tale area viene eseguito lo scarico della pelle grezza ed il lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto della pelle grezza.

Il fabbricato ove è presente il reparto tintura presenta una superficie complessiva di circa m.q. 1.271. ove sono presenti i bottali per la tintura delle pelli e il magazzino della pelle in wet blue.

Il piano seminterrato è destinato a magazzino della pelle grezza e si estende su una superficie pari a 337 m.q.

La ditta è insediata in Zona Agricola E2b e confina con una fonderia, un'altra attività conciaria e aree agricole.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ESAME ISTRUTTORIO

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento alla procedura individuata dall'art. 13 della L.R. 4/2016, la DGR 1979/2016 definisce i contenuti della relazione da allegarsi all'istanza, così come individuati nella DGR 1020/2016, indicando la necessità di prevedere anche una descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

L'individuazione delle matrici ambientali interessate potrebbe essere utilmente integrata attraverso l'analisi della strumentazione Programmatoria/Pianificatoria, tuttavia la proposta di misure mitigative risulta adeguata ed appropriata.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'opificio ove è svolta l'attività di calcinaio e concia delle pelli comprendente copre una superficie complessiva di circa a 1.767m.q. nel quale sono attualmente installati quattro bottali per il calcinaio delle pelli e 6 bottali per la concia delle pelli, in tale reparto era in precedenza installati anche un tamburo rotativo battisale ed una scarnatrice (per entrambi non si esclude un futuro reinserimento nell'attività produttiva); in tale area viene eseguito lo scarico della pelle grezza ed il lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto della pelle grezza.

Il fabbricato ove è presente il reparto Tintura presenta una superficie complessiva di circa m.q. 1.271. ove sono presenti i bottali per la tintura delle pelli e il magazzino della pelle in wet blue.

Il piano seminterrato è destinato a magazzino della pelle grezza e si estende su una superficie pari a 337 m.q..

Il ciclo di lavorazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

-Magazzino e trattamento pelle grezza: dissalatura mediante tamburo rotativo battisale;

- Riviera con dissallaggio, rinverdimento e calcinaio (in bottali in legno);

- Scarnatura (attualmente sospesa);

- Concina delle pelli: decalcinazione, macerazione, pickel e concia delle pelli (in bottali in legno);

-Tintura delle pelli;

- Riconcia, tintura e ingrasso delle pelli al fini di produrre pelli in crust.

La ditta lavora pelli grezze come terzista con ciclo di lavorazione limitato alle fasi di calcinazione e concia al fine di produrre pelli in wet blue per articolistica di

FASI PRODUTTIVE		IMPIANTI UTILIZZATI
Riviera	-Dissalatura	Nell'operazione di dissalatura è utilizzato un battisale con tamburo rotativo.
	-Dissallaggio	
	-Rinverdimento	Per le lavorazioni di dissallaggio, rinverdimento e calcinazione, sono utilizzati quattro bottali in legno da calcinaio.
	-Calcinazione	
	-Scarnatura	Nell'operazione di scarnatura è utilizzata una macchina scarnatrice. Attualmente l'impianto per la scarnatura delle pelli è momentaneamente rimosso in attesa di un prossimo reinserimento
Concia	Decalcinazione	Le lavorazioni che portano la pelle dalla trippa alla pelle conciata son eseguiti in sei bottali dedicati, tutti serviti da impianto di aspirazione e abbattimento dell'idrogeno solforato.
	Macerazione	
	Pickel	
	Concia	
Tintura	Rinverdimento	Le fasi che portano la pelle conciata wet-blu a pelle tinta (crust) sono eseguite in 4 bottali di tintura in legno ed in un bottale in acciaio.
	Riconcia	
	Tintura	
	Ingrasso	
Produzione vapore	Centrale termica	Sono presenti due centrali termiche alimentate a metano per la produzione di vapore.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

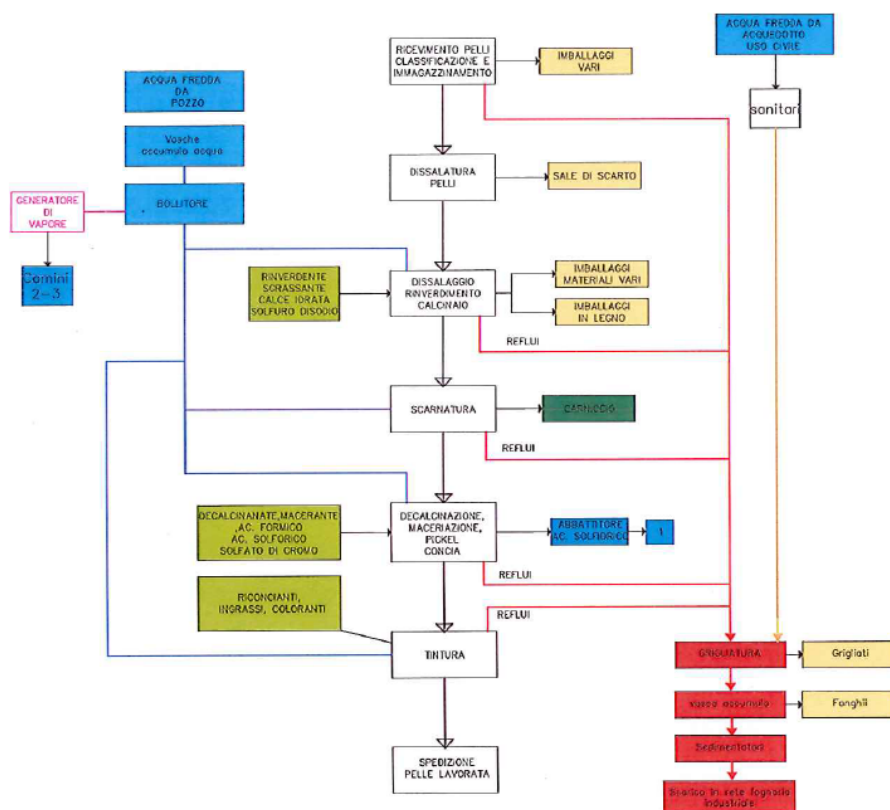
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

arredamento, carrozzeria e calzatura e lavorazioni di pelle in wet-blue e wet-white al fine di produrre pelli in crust. La pelle grezza può essere di tipo “salata fresca” o “fresca” (quest’ultima proviene direttamente dai macelli italiani o europei e deve essere lavorata il giorno stesso per evitare fenomeni di putrefazione della stessa); il vantaggio di usare quest’ultimo tipo di pelle, sta nel fatto che si riduce la quantità d’acqua da utilizzare nelle fasi di calcinaio, nonché sono ridotte le quantità di cloruri presenti all’effluente finale.

Le pelli grezze salate hanno invece provenienza dai vari stati del mondo, principalmente sono di origine europea e sono stoccate nell’apposito magazzino del grezzo posto nel locale seminterrato (vedi planimetria di cui l’allegato A5) per essere lavorate in giorni successivi.

La pelle grezza lavorata è sia non idonea al consumo umano ai sensi del Reg. C.E. n.1069/2009 che di tipo “idoneo al consumo umano” ai sensi del Reg. Eu. 852/2004 e 853/2004, tuttavia non essendo autorizzata come impianto idoneo ai sensi del Reg. Eu. 852/2004 e 853/2004 la pelle idonea, al momento dello scarico in azienda viene declassata a sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg. C.E. n.1069/2009.

SCHEMA A BLOCCHI CICLO PRODUTTIVO





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le materie prime in ingresso nel sito produttivo di via Dell'Industria n. 6 della Conceria Cumar S.r.l. sono costituite dalla pelle grezza sia salata che fresca, e dai prodotti chimici utilizzati nelle varie fasi produttive di calcinaio e concia.

Di seguito la tabella riassuntiva delle pelli in ingresso degli anni 2015, 2016 e 2017 e 2018

Tipo pelle	2015 pelli lavorate (Kg)	2016 ingresso (Kg)	2017 ingresso (Kg)	2018 ingresso (Kg)
Pelle grezza dissalata o fresca	3.319.781	10.180.294	361.020	1.159.270
Pelli in trippa	2.293.410	710.760	1.176.880	4.599.140
Pelli in wet blue	544.810	454.940	2.034.343	105.860
Pelli in wet white	0	0	145.044	627.120

L'azienda esegue le lavorazioni calcinaio (partendo da pelli grezze) concia delle pelli (partendo sia dalle pelli grezze precedentemente lavorate che da pelli in trippa provenienti da terzi) per produrre pelle conciata in wet blue.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle pelli prodotte nel 2015, 2016, 2017 e 2018

Tipo pelle	Anno 2015 (Kg)	Anno 2016 (Kg)	Anno 2017 (Kg)	Anno 2018 (Kg)
Pelli in trippa (da grezzo)	0	0	469.326	1.507.051
Wet blue (da grezzo)	1.659.891	5.090.147	0	0
Wet blue da trippa	1.176.880	355.380	588.440	2.299.570
Pelli tinte da wet blue	681.013	568.675	2.542.929	132.325
Pelli tinte da wet white	0	0	181.305	783.900

Le quantità di prodotti chimici in ingresso in azienda e destinati alle varie fasi di lavorazione sono riepilogati nella seguente tabella, sempre con riferimento al periodo 2015/2018.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Prodotti chimici	2015 (Kg)	2016 (Kg)	2017 (Kg)	2018 (Kg)
Fase calcinaio	600.271	1.202.298	32.990	278.592
Fase concia	2.214.424	3.557.681	847.920	1.095.305
Fase tintura	5.936	96.370	891.770	81.362
Totale	2.820.631	4.856.349	1.772.680	1.455.259

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Aria

L'attività è dotata di tre punti di emissione convogliate; le emissioni significative sono prodotte dai bottali di concia durante le fasi di decalcinazione, macerazione e pickel, e dalla centrale termica alimentata a metano. Tutti i camini sono a sezione circolare e installati sul tetto.

Risulta installato n.1 abbattitore dell'acido solfidrico a servizio dei bottali di bottali di concia. L'impianto è costituito da un abbattitore umido, un liquido di abbattimento costituito da una soluzione di idrossido di sodio, le emissioni afferiscono al camino n.1 dimensionato per una contemporaneità di aspirazione di n. 4 bottali di concia.

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera (emissioni convogliate) avviene con una periodicità programmata in funzione delle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n.Reg.94/ARIA del 3 aprile 2009 prot. 72.782/AMB e ss.mm.ii.; dalle analisi prodotte i limiti risultano rispettati.

Acque

Tutte le acque di processo e le acque nere civili (servizi igienici, spogliatoi) prodotte all'interno del sito produttivo) sono raccolte e convogliate allo scarico finale nella rete fognaria industriale gestita da Medio Chiampo Spa.

L'azienda è autorizzata al netto degli aumenti temporanei concessi dall'ente gestore ad uno scarico massimo giornaliero pari 290 m³. Le acque reflue prodotte dalle fasi riviera e concia e tintura tramite un sistema di calette/tubazioni e vasche di rilancio previo passaggio in una serie di sgrigliatori confluiscono in una prima vasca di raccolta e rilascio di capacità pari a 150 mc per essere rilanciati con pompe al trattamento di grigliatura e confluire nella vasca di raccolta di omogeneizzazione coperta e confinata di capacità pari a 1440 m.c.

Nella vasca di accumulo e omogeneizzazione di capacità di 1440 m.c. i reflui sono trattati con mediate l'ausilio di un "bicono" con ossigeno al fine di ossidare i solfuri presenti nei reflui.

Dalla Vasca di omogeneizzazione i reflui sono pompati nei sedimentatori in vetroresina n.1 e n.2 di capacità cadauno pari a m.c. 40 dove per mezzo di sfioratori confluiscono nello scarico finale ove è installato il campionatore automatico gestito da Medio Chiampo Spa.

I fanghi prodotti nel processo di sedimentazione, prima del conferimento ad Medio Chiampo Spa sono inviati e stoccati nella vasca di accumulo di capacità pari a 56 m.c.

Il volume di scarico è monitorato in continuo mediante un sistema di telecontrollo gestito dall'ente gestore mentre la qualità dei reflui scaricati è monitorata mediante un campionatore automatico installato presso una nicchia sigillata gestita direttamente dall'ente gestore del servizio idrico integrato posta nei confini aziendali ed in prossimità dell'allaccio delle rete fognaria industriale presente in via Dell'Industria, Montorso Vicentino (VI).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Acque meteoriche

In merito al Piano di adeguamento ai sensi dell'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), in data 29.02.2016 la ditta comunicava, come integrazioni alla pratica SUAP n. 03398580245-05112015-1445 relativa alla richiesta di A.U.A. che le acque dei piazzali sono già da tempo collegate con la rete delle acque di lavoro pertanto l'azienda non reputa la necessità di adottare ulteriori interventi in merito.

Riguardo le acque meteoriche di dilavamento provenienti dai tetti che confluiscono in un fossato, l'azienda ritiene che non vi sia il pericolo di contaminazione considerato che i tre camini presenti, uno proveniente dall'impianto di abbattimento dell'idrogeno solforato e i restanti a servizio delle centrali termiche contribuiscono in modo poco significativo alla eventuale contaminazione delle acque di prima e seconda pioggia trattandosi di emissioni non polverulente.

Si precisa i piazzali esterni sono tutti pavimentati e che le acque di dilavamento dei piazzali d'ingresso dell'azienda sono raccolte in un pozzetto di raccolta ove è presente una pompa di rilancio che convoglia le acque di dilavamento nella vasca di accumulo V1 di capacità pari a 150 mc. per essere quindi rilanciate nella vasca di omogeneizzazione da 1440 m.c., mentre le acque di dilavamento raccolte nei piazzali ove è presente gli impianti di pretrattamento, le vasche di accumulo, il deposito temporaneo dei rifiuti ed i sottoprodotti di origine animale sono direttamente convogliate nella rete delle acque di processo.

Il controllo della qualità degli scarichi viene eseguita direttamente dall'ente gestore, mediante un campionatore automatico installato all'interno del manufatto di scarico, lo stesso viene gestito e sigillato dal gestore.

Il campionatore esegue un prelievo di acqua di scarico ogni 2 mc di reflu scaricato per un periodo di campionamento di 48 ore, ottenendo così un campione rappresentativo della qualità del reflui scaricato

L'approvvigionamento idrico per le lavorazioni è attinta da due pozzi di cui il Rif. Pratica Genio Civile 338/CH per concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da falda.

I pozzi è munito da apposito contatore sigillato da Acque del Chiampo Spa, mentre l'acqua utilizzata nei servizi igienici e negli spogliatoi è fornita dall'allacciamento all'acquedotto civile gestito da Medio Chiampo Spa.

Suolo e sottosuolo

Al fine di prevenire il rilascio di sostanze contaminanti nell'ambiente esterno, l'impianto è dotato di pavimentazione di tutte le aree di lavorazione, è previsto lo stoccaggio all'interno del capannone delle componenti ambientalmente più critiche (rifiuti pericolosi); sono tuttavia presenti strutture interrato, e non, che in caso di rottura potrebbero portare a delle contaminazioni del suolo.

Le vasche di accumulo e rilancio presenti in azienda, nello specifico la vasca di rilancio interrata V1 di capacità pari a 150 m.c., la vasca di accumulo e omogeneizzazione di capacità pari a 1440 m.c., la vasca di stoccaggio fanghi di decantazione e la vasca di accumulo delle acque di lavorazione delle tinture di capacità pari a 20 m.c. sono state controllate e resinate nell'estate del 2016, annualmente sulle stesse viene eseguito un controllo da personale specializzato al fine di verificare il buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un deperimento del rivestimento epossidico delle stesse, si procede programmando una resinatura delle parti usurate a fine di materne lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi, a tal proposito si evidenzia che l'ultima ristrutturazione della vasca comprensiva di resinatura eseguita da ditta specializzata è stata eseguita nel 2014.

L'ultima verifica eseguita nell'agosto 2016 non ha evidenziato criticità e/o usura delle vasche che necessitassero interventi manutentivi urgenti salvo il consiglio di eseguire una nuova resinatura al fine di mantenere il buon stato di conservazione delle stesse a cui a fatto segue l'intervento di resinatura del 2016 di cui la dichiarazione della ditta resimix presente nell'allegato A11.

Considerata la vetustà delle vasche, al fine di garantire un buon stato di conservazione e tenuta delle pareti delle stesse, l'azienda propone di far eseguire annualmente la verifica dello stato di conservazione delle stesse e indipendentemente ad eventuali esiti positivi delle verifiche, una resinatura programmata con



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

frequenza decennale delle vasche, di cui la prima risulterebbe prevista, salvo esiti negativi delle verifiche annuali, nel 2026.

I sedimentatori S1, S2, ed i silos di accumulo in vetroresina fuoriterza, si presentano in buono stato senza evidenti criticità strutturali o di usura che conservano che ne prevede ancora un lungo utilizzo prima sua sostituzione.

Rumore

Il Comune di Montorso Vic.no ha adottato il Piano di Zonizzazione acustica territoriale, suddividendo in zone il territorio comunale in funzione della destinazione d'uso dei fabbricati. In particolare modo, come si nota nell'Allegato 1:

- la sorgente sonora, (ditta oggetto di indagine) si inserisce nella Classe IV (Area di intensa attività umana);
- il ricettore sensibile R1 (Fonderie di Montorso SpA) si inserisce anch'esso in Classe IV;
- il ricettore sensibile R2 (complesso immobiliare produttivo allo stato collabente) si inserisce nella fascia di transizione tra Classe IV e Classe I. Il Regolamento Edilizio del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montorso stabilisce che, in suddette fasce, i limiti massimi variano in modo lineare tra quelli delle classi separate; essendo il ricettore al confine della classe IV, i limiti saranno pari a quelli di tale classe.
- il ricettore sensibile R3 (edificio ad uso residenziale più vicino all'Azienda in esame) si inserisce in Classe III (Area di tipo misto).

L'orario dell'attività oggetto di indagine è dalle ore 06.00 alle ore 21.00 in modo continuato; di conseguenza si esclude l'analisi del rumore nel tempo di riferimento notturno (dalle ore 22.00 alle ore 06.00).

Dalle tabelle conclusive allegate alla relazione di impatto acustico si evidenzia il fatto che la rumorosità prodotta dall'attività produttiva rispetta il valore assoluto di immissione, vi è il rispetto del limite presso i ricettori più sensibili, come previsto dal Piano di Zonizzazione acustica comunale, così come il valore di emissione rispetta i valori limite presso i ricettori più sensibili.

Infine, per quanto riguarda il valore differenziale di immissione, l'analisi di tale parametro risulta non applicabile al ricettore R3 sia a finestre aperte che a finestre chiuse, in quanto il livello di rumore ambientale risulta trascurabile; per i restanti ricettori, tale criterio risulta non applicabile in quanto trattasi di ambienti produttivi; il rumore derivante dagli automezzi pesanti e leggeri della Ditta in esame, non provoca alcun superamento del valore limite di immissione di Via dell'Industria.

Paesaggio

Il presente aspetto non risulta trattato.

Viabilità

La Conceria Cumar S.r.l., si trova insediata in via Dell'Industria, strada laterale chiusa della strada comunale di via Kennedy.

Attraverso via Kennedy e successivamente per via L.da Porto è possibile raggiungere la strada Provinciale SP 31 che la collega ad Arzignano o passando per Montebello Vicentino all'autostrada A4 Milano-Venezia tramite il casello di Montebello Vicentino.

Ad oggi, si stimano al giorno un mezzo pesante per l'arrivo delle pelli grezze e sette mezzi pesanti complessivi per il carico/scarico di pelli semilavorate, per i chimici e per il ritiro rifiuti.

Si può quindi considerare che l'impatto sul sistema viabilistico nella zona dovuto dall'attività dell'azienda si configuri in circa 8 mezzi pesanti giornalieri, mentre il traffico indotto dalle maestranze aziendali si può stimare in 5 veicoli giorno che si immettono nella rete viabile.

Risorse naturali, Flora, Fauna

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via dell'Industria a Montorso Vicentino (Vi), e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 più prossimi. Si evidenzia che non sono presenti siti della Rete Natura 2000 entro il raggio di 5



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

km, distanza indicata da I.S.P.R.A. come discriminante di analisi in “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” (109/2014).

Salute dei Lavoratori e delle persone

Il rischio tecnologico-industriale è associato al verificarsi di eventi che possono essere di origine intenzionale, a seguito di azione terroristica o di sabotaggio, e di origine accidentale, come conseguenza di errore umano, incendio o di deterioramento dei materiali.

Nel sito possono verificarsi le seguenti tipologie di incidenti che possono portare alle relative conseguenze di rischio ambientale:

- sversamento sostanze chimiche;
- incendio.

Entrambi i rischi sono molto limitati, per quanto riguarda gli sversamenti essi possono avvenire solo all'interno o in aree pavimentate collegate con la rete delle acque di processo. Se avvengono all'esterno sono raccolti nella rete delle acque di processo ed inviati al trattamento depurativo.

Il rischio incendio è limitato in quanto non vengono utilizzati prodotti o miscele infiammabili; la ditta dispone comunque di certificato di prevenzione incendi. (vedi allegato A12).

MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rilevano indubbiamente a tutt'oggi efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità e anche considerata la concreta modesta consistenza dell'impianto in questione, non risulterebbe necessaria l'implementazione di ulteriori interventi di mitigazione.

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, tuttavia, la ditta ha proposto le seguenti specifiche iniziative/lavori:

- a) captazione delle emissioni diffuse di idrogeno solforato, attraverso l'installazione di un impianto di aspirazione ed abbattimento dell'inquinante idrogeno solforato da porre a servizio della vasca di accumulo e omogeneizzazione e delle canalette ove sono presenti gli impianti di grigliatura;
- b) verifica usura e conservazione vasche interrate e silos di accumulo, post resinatura avvenuta nel 2016, al fine di garantire l'integrità ed un idoneo stato di conservazione e tenuta della vasca di omogeneizzazione ed accumulo interrata presente nel sito produttivo, l'azienda propone, di proseguire con frequenza annuale di svuotare e ripulire la vasca e verificare il buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un degrado delle stesse, si procede programmando la resinatura delle parti usurate o totale della vasca, al fine di materne lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi ed indipendentemente dall'esito delle verifiche, l'azienda si impegna ad eseguire la resinatura della vasca con frequenza decennale dall'ultima resinatura.

In merito ai sedimentatori ed ai silos di accumulo in vetroresina, l'azienda propone, al fine mantenere il buon stato di conservazione degli stessi di programmare annualmente una verifica degli stessi da parte dell'azienda fornitrice ed a seguito delle verifiche di eseguire gli eventuali interventi manutentivi indicati nelle verifiche.

- c) piano manutenzioni pavimentazioni aziendali; l'azienda intende integrare le azioni mirate al contenimento degli impatti ambientali, proponendo di verificare con cadenza annuale lo stato di conservazione ed impermeabilizzazione delle pavimentazioni, programmando specifici interventi in relazione allo stato di fatto dei diversi piazzali (A, B, C, D, E, F e pavimentazioni interne).

- d) recupero delle acque di prima pioggia provenienti dalla copertura dei tetti che attualmente confluiscono nel fossato presente nel campo confinante.

- e) eliminazione dello stoccaggio esterno dei prodotti chimici con collocazione all'interno del reparto calcaio concia.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire e conformi a quanto previsto dalla DGRV 1020/2016.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto ovvero la possibilità di interventi mitigativi particolari rispetto alla realtà esistente consolidata.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. *L'azienda è comunque impegnata ad acquisire il rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.).*
2. *Entro il 30 settembre 2019 dovrà essere dato conto, con specifica documentazione tecnica di collaudo, degli interventi mitigativi adottati, in tema di trattamento delle emissioni della vasca di omogenizzazione, rifacimento delle pavimentazioni e verifica vasche/serbatoi, recupero acque di prima pioggia dai tetti e stoccaggio prodotti chimici, così come da progetto presentato e successivamente integrato.*

Di quanto realizzato rispetto al punto 2 dovrà essere dato anche idoneo riscontro fotografico.

Vicenza, 07 marzo 2019

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldiseri